

mi dell' ultimo Concilio di Roma, con uno scritto, ossia volume ch'è citato nella lettera sinodale del Concilio di Costantinopoli, tenuto nel 382. Il Mansi mette questo Concilio nel 378, e s'inganna, poichè è certo che si tenne nove mesi dopo la morte di san Basilio.

380. od all' incirca. *Mediolanense*, di Milano, tenuto da sant' Ambrogio e i vescovi della sua provincia, dove è riconosciuta l' innocenza della vergine Indicia, accusata di essersi lasciata corrompere. (*Ed. Ven. T. II.*)

380. od all' incirca * *Africanum*, d' Africa, tenuto dai Donatisti, ove vien condannato Ticonio, donatista, il quale sosteneva e in iscritto ed in voce, che la vera Chiesa è diffusa per tutta la terra (*Ed. Ven. T. II.*).

380. * *Antiochenum*, di Antiochia. Gli Ariani condannati a cedere ai cattolici le Chiese di Antiochia, tennero ivi nel mese di dicembre un Concilio, donde scrissero ad Eunomio ed a quelli del suo partito per dimandar la loro comunione, ma essi non la ottennero se non a condizione di anatemizzare Aezio e i suoi libri (*Mansi Suppl. Conc. T. I.*)

381. COSTANTINOPOLITANUM, cominciato nel mese di maggio e finito il 30 luglio. Secondo Concilio generale, convocato da Teodosio. San Melece di Antiochia vi presedette sino alla sua morte, accaduta durante la tenuta di questo Concilio. Fu surrogato san Gregorio di Nazianze, eletto vescovo di Costantinopoli, e questi poscia ritiratosi, subentrò Timoteo di Alessandria, e dopo lui Nettareio cui Teodosio sostituì nell' assedio di Costantinopoli, benchè non fosse stato ancora battezzato. Il Concilio era composto di cencinquanta vescovi. Egli compose il simbolo che viene ora da noi recitato nella Messa. Vi si aggiunse poscia il *Filioque*; si condannarono tutti gli eretici di allora, e si stesero parecchi canoni. Quello che dà la prerogativa d'onore, ossia il secondo posto dopo il papa al vescovo di Costantinopoli, soffersè in seguito molte difficoltà per parte di Roma. Questo Concilio d' Orien-